

## AGEVOLAZIONI

---

### ***Professioniste e imprese femminili: prorogato l'accesso al credito***

di Giovanna Greco

Il **Protocollo d'Intesa** per lo sviluppo e la crescita delle imprese femminili e delle libere professioniste per l'accesso al credito, sottoscritto il 4 giugno 2014, tra Dipartimento per le pari opportunità, Ministero dello sviluppo economico, Associazione bancaria italiana (ABI), Confindustria, Confapi, Rete Imprese Italia e Alleanza delle Cooperative Italiane, giunto a naturale scadenza il 31 dicembre 2015, **è stato prorogato per ulteriori due anni**, ossia fino al 31 dicembre 2017, **al fine di continuare la positiva esperienza e valorizzare ulteriormente le attività proficuamente avviate dalle banche e dalle parti firmatarie.**

I **destinatari** degli interventi sono **le lavoratrici autonome, comprese le libere professioniste e le piccole e medie imprese (PMI) a prevalente partecipazione femminile**, operanti in qualsiasi settore che, al momento della presentazione della domanda, siano *"in bonis"*, ossia non abbiano posizioni debitorie classificate come sofferenze, inadempienze probabili o esposizioni scadute/sconfinanti da oltre 90 giorni.

Per **"impresa a prevalente partecipazione femminile"**, si intende:

- l'impresa individuale in cui il titolare è una donna;
- la società di persone nella quale la maggioranza numerica di donne non sia inferiore al 60% dei soci;
- la società di capitali dove le quote di partecipazione al capitale siano per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione costituiti per almeno i 2/3 da donne;
- le cooperative nelle quali la maggioranza numerica di donne non sia inferiore al 60% dei soci.

Il Protocollo prevede che ciascuna delle banche aderenti metta a disposizione delle imprese femminili e delle lavoratrici autonome un determinato **plafond finanziario**, diretto alla concessione di finanziamenti, a condizioni competitive, mediante le seguenti tre linee direttrici:

- **"Investiamo nelle donne"**: finanziamenti finalizzati a realizzare nuovi investimenti, materiali o immateriali, per lo sviluppo dell'attività di impresa ovvero della libera professione;
- **"Donne in ripresa"**: finanziamenti finalizzati a favorire la ripresa delle PMI e delle lavoratrici autonome che, per effetto della crisi, attraversano una momentanea situazione di difficoltà;

- **“Donne in start-up”**: finanziamenti finalizzati a favorire la costituzione di nuove imprese a prevalente partecipazione femminile ovvero l'avvio della libera professione.

I suddetti finanziamenti potranno beneficiare della **garanzia** della Sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI in favore delle imprese a prevalente partecipazione femminile o delle possibili garanzie, pubbliche o private, che le banche riterranno utile acquisire.

Inoltre, il Protocollo prevede la possibilità che il **rimborso del capitale dei finanziamenti erogati possa essere sospeso**, una sola volta nell'intero periodo dell'ammortamento del finanziamento bancario e per un periodo fino a 12 mesi, solo nei seguenti casi:

- **maternità** dell'imprenditrice o della lavoratrice autonoma;
- **malattia invalidante** di un genitore o di un parente o affine entro il terzo grado conviventi dell'imprenditrice o della lavoratrice autonoma;
- **grave malattia** dell'imprenditrice o della lavoratrice autonoma, ovvero del suo coniuge, o convivente, o dei figli anche adottivi.